

# Sballo tra i giovani e assalto al Pronto l'Asl vara un piano



## **Aumenta l'uso di alcol e droghe**

Sempre più accessi per intossicazioni da alcol o droghe nei Pronto soccorso della provincia. Entra nel vivo il progetto di prevenzione, che vede il personale del dipartimento Dipendenze Asl, i Comuni di Savona (capofila), Finale e Loano con le relative polizie municipali lavorare in due direzioni: da una parte i medici si stanno "mischiando" tra i giovani nei luoghi della movida per offrire gratuitamente e in forma anonima etilometri, simulatori di guida e altro.

# Alcol e droghe tra i giovani L'Asl ora lancia l'allarme

Nel weekend aumentano gli accessi al Pronto soccorso di ragazzi intossicati  
Scatta un piano di prevenzione nei luoghi della movida a Savona, Finale e Loano

LUISA BARBERIS  
SAVONA

Sempre più accessi per intossicazioni da alcol o droghe nei Pronto soccorso della provincia. Ora entra nel vivo il progetto di prevenzione, che vede il personale del dipartimento Dipendenze Asl, i Comuni di Savona (capofila), Finale e Loano con le relative polizie municipali lavorare in due direzioni: da una parte i medici si stanno "mischiando" tra i giovani nei luoghi della movida per offrire gratuitamente e in forma anonima etilometri, speciali occhiali che riproducono lo stato di ebbrezza, simulatori di guida per auto e moto per spiegare quanto i riflessi siano rallentati sotto effetto di sostanze. Dall'altra parte, però, c'è l'aspetto sicurezza: il personale sanitario sta supportando le forze dell'ordine con postazioni su strada (quindi mini ambulatori allestiti direttamente ai posti di blocco), per effettuare accertamenti tossicologici, test salivari e visite mediche, in modo da avere subito un riscontro di una possibile positività alla droga.

«Il progetto nasce dalla stretta di mano tra i vari enti e mira a sensibilizzare i giovani dai pericoli legati ad alcol e droghe e, ancora di più, a disincentivarli dal mettersi alla guida dopo aver fatto uso di sostanze – spiega Roberto Carrozzino, direttore del Dipartimento Salute mentale e dipendenze –. L'iniziativa legata alla droga e al rispetto dell'articolo 187 del codice della strada (vieta la guida in preda a sostanze, ndr) è estremamente innovativo: il Savonese è una delle prime



È sempre più preoccupante il fenomeno dei giovani che si ubriacano e si drogano

realità italiane a vararlo».

Soltanto nella notte tra lo scorso sabato e domenica sono stati ben 5 i giovanissimi accompagnati in ambulanza nei pronto soccorso di Savona e Pietra per aver bevuto troppo. Casi ai quali vanno sommate due aggressioni (la prima avvenuta ad Alassio nel fine settimana, la seconda domenica sera a Carcare), anch'esse inne-

scate da uno stato di alterazione. «Una rotta che va assolutamente invertita – aggiunge Carrozzino –. Dalla pandemia in avanti, vari elementi hanno creato terreno fertile per quella situazione di destabilizzazione e insicurezza che sovente porta a trovare conforto o "soluzioni" in qualcosa fuori da sé, come le droghe o l'alcol». Così in primavera gli enti han-

no elaborato un progetto da 350 mila euro e si sono aggiudicati finanziamenti mirati (tra gli altri 87 mila euro al Comune di Savona e 98 all'Asl), arrivando a siglare un accordo che proprio in questi giorni ha fatto scattare i controlli nei luoghi della movida. L'Asl di recente ha anche acquistato due etilometri. «L'obiettivo è la prevenzione – continua Carrozzi-

no –: siamo andati fuori dalle discoteche, nei punti di incontro dei giovani. La nostra presenza al fianco delle forze dell'ordine si intensificherà nelle prossime settimane. I primi riscontri sono ottimi, anzi sono gli stessi gestori dei locali a voler investire in prevenzione, prima che gli abusi innescino incidenti e problemi. Emerge che i giovanissimi sono molto più attenti degli adulti all'aspetto della sicurezza stradale, anche perché hanno preso la patente con regole già molto rigide rispetto a un tempo: nel gruppo c'è sempre uno che guida e quindi non beve. Questo non vuol dire che non lo facciano gli altri, anzi, l'alcol è purtroppo molto diffuso, perché costa relativamente poco ed è facile da reperire. Spesso finisce in un mix di pasticche o droghe, che crea danni seri: si passa dall'euforia al collassare. I giovani sottovalutano questi aspetti, ed è per questo che andremo a supportare le forze dell'ordine con controlli di secondo livello, per esempio test salivari per identificare subito una positività alle droghe, e che potranno essere effettuati già a bordo strada, quindi senza accompagnare le persone al pronto soccorso».

Per ottenere il miglior risultato Asl e polizia si sono affidate anche al Centro regionale statistico per creare una vera e propria mappa dei "punti caldi" del Savonese. «Si tratta di una rilevazione dei luoghi in cui si verificheranno gli incidenti o dove statisticamente vengono fermati giovani, alla guida, in stato di ebbrezza o positivi alle droghe», ha già spiegato il comandante della polizia municipale di Savona, Igor Aloi, tra gli ideatori del progetto. La maggior parte degli episodi è riconducibile a flussi serali o movida, ma ci sono anche picchi inspiegabili, episodi infrasettimanali con orari poco comprensibili. «Si tratta di un progetto a cui abbiamo lavorato con grande passione nel comando – ha aggiunto – e con i colleghi di Finale e Loano. La nostra presenza sulle strade sarà massiccia, ma non sarà solo un'attività di controllo e repressione. Andremo a fondo sulle motivazioni». —

SAVONA

## Uno sportello per dare supporto ai genitori

Uno spazio dove sentirsi meno soli nel gestire il difficile rapporto con i figli con problemi di dipendenze. L'Asl di Savona apre uno sportello di supporto per i genitori, che si trovano ad affrontare una situazione complicata e in un momento storico nel quale sembra non arrestarsi il trend in salita dei ragazzi, anche molto giovani, che assumono sostanze stupefacenti. «Il Covid, la pandemia, i social, la guerra, la crisi delle famiglie hanno sicuramente destabilizzato il mondo degli adolescenti e dei più giovani, già fragile», conferma Roberto Carrozzino, direttore del Dipartimento Salute mentale e dipendenze. Tutti questi elementi hanno creato terreno fertile per quella situazione di destabilizzazione e insicurezza che sovente porta a trovare conforto o "soluzioni" in qualcosa fuori da sé, come le droghe.

«Purtroppo sempre più genitori si trovano ad affrontare il problema delle dipendenze con i loro figli. Spesso smarriti, non sanno cosa fare e a chi rivolgersi – spiega Maurizio Panza, psicologo del Servizio Dipendenze Ser.D. –. A loro vogliamo offrire l'occasione per trovare ascolto ai propri bisogni e un supporto nelle relazioni con i figli, l'opportunità di scambiare reciproche esperienze con la supervisione di professionisti, un luogo dove trovare avere uno spazio per sé, dove non sentirsi soli».

Il gruppo di supporto sarà attivo due giovedì al mese, dalle ore 18 alle 19.30, a Savona, nei locali Asl dove già da tempo è attivo lo Spazio Gig di Corso Italia 15 r. «Un luogo accogliente, dove i genitori e le famiglie potranno trovarsi e ritrovarsi per cercare di affrontare insieme, con l'aiuto di esperti, le situazioni e i momenti difficili», aggiunge Asl. —

L. B.